

Come si vota alle elezioni europee 2014?

Le prossime elezioni europee si terranno tra il **22 e il 25 maggio 2014** come deciso dal Consiglio europeo. Potranno partecipare al voto tutti i cittadini aventi diritto al voto di tutti gli stati membri dell'**Unione Europea**. Come PD Berlino sosteniamo la lista dei candidati che il PD Nazionale presenterà a breve, e invitiamo tutti a partecipare attivamente alle consultazioni.

Il voto per il rinnovo del Parlamento europeo coinvolge tutti gli Stati membri. Inoltre, per la prima volta sono state presentate liste unitarie a livello europeo, il che è un grande passo avanti per la costruzione di un vero spazio politico europeo. Il capolista del PSE è **Martin Schulz**, già Presidente del Parlamento Europeo, mentre per la circoscrizione di Berlino troviamo, tra le altre e tra gli altri, **Sylvia-Yvonne Kaufmann**, che abbiamo avuto il piacere di incontrare qualche settimana fa.

Il voto degli italiani all'estero

L'elettore italiano residente all'estero (**iscritto AIRE**) può optare per il voto per i candidati del Paese in cui risiede; in tal caso voterà presso i seggi istituiti dalle Autorità del Paese di residenza estera previa domanda al competente ufficio elettorale tedesco.

Si ricorda che il doppio voto è vietato: se si vota a favore di un candidato italiano non si potrà esprimere il voto anche per il candidato locale e viceversa.

Se sei iscritto all'AIRE e vuoi votare per la lista dei candidati tedeschi, devi presentare la richiesta di iscrizione di persona, entro il 4 maggio 2014, presso l'Ufficio elettorale del Comune. *Coloro che nelle precedenti elezioni*

europree hanno votato per i candidati tedeschi sono automaticamente iscritti anche per il 2014.

Per maggiori informazioni, leggi >>[qua](#)<<

Se non sei iscritto all'AIRE devi far pervenire entro il 6 marzo 2014 al Consolato competente l'apposita domanda diretta al sindaco del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti. I moduli da scaricare sono:

- 1) [modalità di presentazione della domanda.](#)
- 2) [modulo per la presentazione della domanda.](#)

Per qualsiasi informazioni il concittadino può fare riferimento all'[Ambasciata italiana](#) e ai servizi consolari. L'indirizzo è Hiroshimstraße 1, 10785 Berlin, num. tel: +49(0)3025440

Incontro con Sylvia-Yvonne Kaufmann

Il 1 febbraio 2014 abbiamo incontrato [Sylvia Yvonne Kaufmann](#), già Vice Presidente del Parlamento Europeo fino al 2007, ed oggi candidata della **SPD** per **Berlino** alle *elezioni europee* (EU2014) che si terranno a maggio.

All'incontro, che si è svolto presso la **Kurt Schumacher Haus** (KSH), hanno partecipato iscritti e simpatizzanti della SPD, del PSE e del PD berlinese. La discussione ha rappresentato un momento di grande speranza per chi guarda ad un rafforzamento del **Partito Socialista Europeo** (PSE) nel parlamento di Bruxelles come ad un fattore necessario per una svolta reale nelle politiche di integrazione europea. Il PSE

ha infatti la forza e la storia necessarie per rappresentare un punto di riferimento per tutte le forze che guardano a sinistra, e che, pur con storie diverse alle loro spalle, chiedono tutte un deciso cambio di passo nelle politiche economiche dell'Unione e nel processo di integrazione. Il Partito Democratico non è purtroppo ancora membro del PSE, anche se costituisce con esso un gruppo parlamentare unico; ma nostra speranza è però che possa presto diventarne membro a tutti gli effetti.

Durante la discussione, Sylvia Yvonne Kaufmann ha usato parole di speranza, indirizzate al futuro, tese a delineare la necessità di costruire un'unica voce della socialdemocrazia europea che possa imporre il suo candidato (Martin Schulz) alla guida della commissione, e possa aprire un dialogo con le altre forze europeiste e progressiste del parlamento.

A seguito del suo breve e intervento, il dibattito si è presto concentrato attorno ad alcuni temi decisivi. E' stato toccato il tema dell'immigrazione come problema realmente europeo, e non più confinabile alle politiche dei singoli stati nazionali. Si è parlato di dignità e diritti umani, della necessità di una politica condivisa e trasparente, del bisogno di lavorare insieme per conseguire l'obiettivo di un'Europa realmente integrata. Si è poi parlato del pericolo rappresentato dal crescente fronte anti-europeo di movimenti e partiti legati agli ambienti della destra – in Francia con [Marie Le Pen](#) e in Germania con [Alternative für Deutschland](#) (AfD).

Come si può combattere questo anti-europeismo di destra? Qual è la strategia del PSE? Kaufmann risponde con semplicità: *bisogna agire insieme, e dimostrare che il futuro è un'Europa unita, che non c'è spazio per le contrapposizioni.* Dal problema dei rifugiati politici alle questioni di politica economica, la solidarietà è una bussola che l'Europa non può perdere. Lo slogan scelto dal presidente del Parlamento Europeo, Martin Schulz, per la sua campagna, è indicativo: *non*

un'Europa tedesca, ma una Germania Europea.

La stessa presenza del Partito Democratico a Berlino, e il suo impegno per una politica europea partendo dai territori, vuole dimostrare agli elettori che l'Europa è il futuro, che le istituzioni europee sono una garanzia di libertà e giustizia per tutti i cittadini e che è importante salvaguardare questo scopo.

Per questi mesi, dunque, il nostro impegno concreto per una campagna elettorale europeista e al fianco del PSE, con Martin Schulz e con Sylvia Yvonne Kaufmann a Berlino.

Federico Quadrelli

Presidente del Circolo PD Berlino

Per un PD sempre più europeo

Il Congresso del PD svoltosi nei mesi scorsi ha avuto come conseguenza un significativo ricambio nei quadri dirigenti del Partito a livello locale. Questo vale anche per la Circoscrizione Europa: un gran numero di circoli ha eletto nuovi segretari e nuovi direttivi.

All'incontro informale fra i segretari dei Circoli PD europei, svoltosi a Parigi fra il 25 e il 26 gennaio, in effetti c'erano moltissime facce nuove. E' stato un piacere, per chi scrive, incontrare i compagni di partito delle altre città d'Europa. Dalla Germania eravamo in tre (Berlino, Monaco e Hannover), più un collegamento skype da Wolfsburg. C'era inoltre la nostra iscritta ed ex segretaria Laura Garavini, nella veste di parlamentare eletta in Europa. Purtroppo c'era un solo rappresentante dalla Svizzera (molti segretari

elvetici si erano detti infatti contrari alla riunione).

La grande maggioranza dei partecipanti faceva parte delle cosiddette "nuove emigrazioni". Questo non mi ha stupito, perché l'incontro aveva come scopo principale proprio quello di far conoscere i "nuovi" segretari appena eletti. Tuttavia, trovare il modo per far dialogare e lavorare insieme in modo produttivo la dirigenza di "vecchia" e "nuova" emigrazione mi sembra rimanga una sfida per il futuro del PD Europa, e non solo.

L'aspetto più positivo della riunione è che si è respirata un'aria di entusiasmo e di sincera voglia di "fare". Più che per l'effettiva originalità della discussione che abbiamo intavolato (gli argomenti concordati erano: elezioni europee, servizi per gli italiani all'estero, nuova emigrazione e riforma della rappresentanza) trovo che l'incontro sia stato utile soprattutto per aver attivato un network politico che fino a poco fa rischiava di rimanere tale solo sulla carta. Scommetto che da questa iniziativa nasceranno proficue collaborazioni e progetti ad ampio raggio su temi che riguardano tutti noi.

C'è da aggiungere che anche il PD nazionale ha lanciato recentemente un bel segnale di vitalità e di attenzione verso gli italiani all'estero. La direzione del Partito, infatti, ha votato all'unanimità impegnando il PD ad intervenire con urgenza su due questioni fondamentali: la messa in sicurezza del voto all'estero e l'allargamento dell'esercizio del voto agli italiani temporaneamente all'estero, come gli Erasmus, protagonisti di una commovente iniziativa di protesta alle scorse elezioni politiche. Sarà compito anche dei Circoli PD nel mondo vigilare perché quest'impegno si traduca presto in una legge dello Stato.

Nell'immediato, il compito più importante per i Circoli PD europei è quello di rinforzare i nostri legami con i partiti fratelli del PD in vista delle elezioni europee e

dell'imminente Congresso del Partito Socialista Europeo, che si terrà a Roma e che segnerà l'ingresso del PD nel PSE. Come PD Berlino abbiamo già organizzato un incontro fra i nostri iscritti e la candidata della SPD Sylvia-Yvonne Kaufmann e saremo presenti all'evento conclusivo della campagna della SPD il 19 maggio ad Alexander Platz con un nostro stand.

Dario Pasquini

Segretario del Circolo PD di Berlino